



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S. PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente: Alessandro Pallassini	
Disciplina/e: Filosofia e Storia	
Classe: III A	Sezione Associata: Liceo Classico
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 99 per ciascuna disciplina	

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Da quanto si può inferire dopo due mesi di attività didattica, la classe appare di livello medio. Come in tutte le classi ci sono differenti gradi. Alcuni studenti si attestano su una fascia buona e molto buona, la maggioranza della classe raggiunge risultati discreti e buoni e solo una parte, anche a causa di una certa disomogeneità nel metodo di studio, ottiene risultati sufficienti.

Dal punto di vista comportamentale non ci sono da segnalare particolari problematiche anche se occorre sottolineare una certa mancanza di cooperazione interna che, talvolta, sfocia anche in atteggiamenti non consoni al vivere armonico e cooperativo in classe. Inoltre, un gruppo di studenti manifesta, durante le lezioni, atteggiamenti di scarso interesse e che disturbano il normale svolgimento didattico.

FINALITÀ/OBIETTIVI della/e disciplina/e

1.FINALITÀ

Le finalità orientanti dell'insegnamento della storia sono fondamentalmente le seguenti: 1) favorire attraverso il confronto con il passato l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal confronto con i problemi del presente; 2) favorire l'acquisizione di una mentalità storica davanti al presente e di un atteggiamento attivo verso il passato attraverso l'apprendimento di un metodo di ricerca; 3) offrire conoscenze relative alla genesi della civiltà europea e delle maggiori civiltà del mondo.

2.OBIETTIVI

Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali fenomeni storici, ottenuta attraverso a) l'acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dell'età medioevale, moderna e contemporanea e delle principali sequenze che caratterizzano la storia economica, culturale e socio-politica dell'Europa e del mondo; b) Capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); c) il possesso dei termini e dei concetti necessari per descrivere e spiegare tali vicende; d) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione); e) conoscenza del dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico; f) conoscenza dei principi informatori della Costituzione italiana e maturazione civico-sociale.

3.PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Disponibilità all'apprendimento, alla problematizzazione e all'esigenza di precisione terminologica e espositiva. Capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi dei testi, nel riconoscimento e definizione di concetti. Abitudine a collocare gli eventi nel tempo, a periodizzare, a individuare processi di lungo periodo. Abitudine a usare strumenti di lavoro diversi (tabelle, cartine, documenti ecc.). Consapevolezza della necessità di un lessico specifico. Gli allievi devono aver raggiunto gli standards minimi indicati nel Piano di lavoro della classe precedente.

FILOSOFIA

1. FINALITÀ

L'insegnamento della filosofia nelle scuole secondarie superiori rappresenta, nell'ambito dell'istruzione europea, una specificità che ha caratterizzato positivamente la scuola italiana. Infatti, i radicali cambiamenti del mondo contemporaneo non hanno intaccato il valore formativo della filosofia, sia rispetto alla costruzione della consapevolezza personale, sia riguardo al miglioramento degli strumenti individuali di comprensione della realtà, e di espressione ed organizzazione del pensiero. Del resto, i programmi ministeriali indicano con sufficiente chiarezza quale deve essere l'obiettivo dell'insegnamento filosofico quando affermano che "la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita, ma la vita stessa che vuol farsi consapevole di sé". L'insegnamento della filosofia deve tener conto del carattere *personale* del pensiero e contemporaneamente del contesto storico in cui esso si inserisce. In altre parole, non esiste un pensiero impersonale che si sviluppa in testi comprensibili a prescindere dall'autore; dunque il pensiero filosofico è sempre legato all'individualità del filosofo e questo può essere inteso solo se comprendiamo i problemi dai quali la riflessione del filosofo prende le mosse e dunque se assumiamo una prospettiva storica. Questo però non deve voler dire ripresentare la tradizionale storia della filosofia vista come uno svolgimento progressivo di autori tutti riconducibili ad un disegno unitario. Si tratta piuttosto di scegliere un autore e di ambientare il suo personale pensiero nella atmosfera nella quale è vissuto cercando di ricostruire il più generale periodo storico, senza con questo pretendere o mirare alla completezza.

2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Livello 1. *Obiettivi formativi generali*. Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, anche se ricorre ad un apparato concettuale che solo parzialmente attinge agli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, almeno le principali trasformazioni della propria tradizione culturale. *Obiettivi formativi operativi*. Lo studente sa riconoscere le diverse forme espressive e decodificare testi attraverso l'apprendimento del lessico filosofico e di categorie filosofiche essenziali. Riesce ad argomentare facendo uso, anche se in modo elementare, di concetti filosofici. *Obiettivi disciplinari*. Lo studente riesce a collocare il filosofo nel suo contesto storico-geografico; conosce le principali opere dell'autore; è in grado di identificare i problemi da cui questi muove; conosce e riesce ad esporre, anche con un linguaggio elementare, i concetti chiave elaborati originalmente dal filosofo.

Livello 2. *Obiettivi formativi generali*. Lo studente riesce, opportunamente guidato, a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. Riesce a cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale ed è in grado di valutarle criticamente. *Obiettivi formativi operativi*. Lo studente sa riconoscere ed

usare le diverse forme espressive ed è in grado di esprimersi, oralmente e per iscritto, su contenuti filosofici che sa valutare anche in modo critico. *Obiettivi disciplinari*. Lo studente riesce a collegare la problematica generale dell'autore a quella di altri autori che hanno affrontato questioni simili; è in grado di collocarlo all'interno del dibattito filosofico, di metterlo a confronto con le posizioni con le quali il filosofo ha dialogato o si è scontrato; si è appropriato in modo sicuro del gergo filosofico dell'autore. Opportunamente guidato, è in grado di condurre una ricerca personale.

Livello 3. *Obiettivi formativi generali*. Lo studente riesce in modo autonomo a problematizzare la propria esperienza di vita e di studio, con un apparato concettuale che padroneggia gli strumenti più tecnici forniti dallo studio della filosofia. È in grado di cogliere, attraverso l'approccio storico, le principali trasformazioni della propria tradizione culturale e di valutarle criticamente, identificando i vari apporti culturali. *Obiettivi formativi operativi*. Lo studente sa usare in modo personale, anche per iscritto, tutte le diverse forme espressive apprese ed è in grado di valutare la coerenza delle argomentazioni filosofiche. *Obiettivi disciplinari*. Lo studente mostra la capacità di elaborazione originale dei contenuti studiati ed è in grado di argomentare criticamente rispetto ad essi. È in condizione di saper condurre autonomamente una ricerca, ricorrendo ai testi dell'autore e dimostrando di saper usare anche la letteratura secondaria per meglio inquadrare il pensiero del filosofo oggetto di studio.

3. PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Disponibilità all'apprendimento, disponibilità ad esaminare in modo problematico i contenuti ricevuti e sensibilità alla ricerca della precisione terminologica ed espositiva; capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi di un testo, nel riconoscimento e definizione di concetti. A partire dal secondo anno, gli alunni devono aver raggiunto i livelli minimi indicati nel **Piano di lavoro** dell'anno precedente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI Dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, D.I.n.211, 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica	
a. Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X
2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	X
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X

a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	<input type="checkbox"/>
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	<input type="checkbox"/>
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. Acquisire capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>

c. Acquisire capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico	<input type="checkbox"/>
h. Acquisire capacità compositive	<input type="checkbox"/>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla programmazione generale.

METODI, STRUMENTI, MATERIALI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare)

Uso prevalente del metodo storico e quindi di quello storico-comparativo.

Lettura commentata di alcuni passi e temi di approfondimento.

Lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo, e con l'uso del Problem solving.

Rimane centrale l'uso del manuale, che però viene affiancato da altri strumenti, che saranno: la lettura di testi integrali (o quasi) di autori, l'impiego di antologie di classici e di antologie di critica, l'uso di materiali audiovisivi (Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche, documentari, film, opere teatrali, canzoni).

SCANSIONE DEI CONTENUTI

STORIA

I Unità didattica

SETTEMBRE

Una nuova Europa

I caratteri originali dell'Europa medievale. I barbari; il medioevo cristiano; i poteri.

La società feudale. Contadini e signori; il sistema feudale; signoria fondiaria e signoria territoriale; nobiltà feudale e cavalleria; l'etica cavalleresca.

Monarchie e Impero. Le monarchie feudali; gli Ottoni; le strutture politiche delle monarchie feudali; nuove forme di monarchia.

Dopo l'anno Mille. L'espansione europea; crescita demografica e nuove terre; la nascita e lo sviluppo dei Comuni.

II Unità didattica

OTTOBRE

Spiritualità e potere

Riforma della Chiesa e la lotta per le investiture. Per una riforma della Chiesa; nuovi pontefici; la lotta per le investiture; lo Stato della Chiesa.

Le crociate. Le relazioni tra Occidente ed Oriente; pellegrinaggi armati; le crociate, la lotta all'eresia; gli ordini mendicanti.

Lotte di potere. Federico I di Svevia; Innocenzo III; Federico II; conflitti e mutamenti; il Papato: da Bonifacio VIII il trasferimento ad Avignone.

III Unità didattica

NOVEMBRE

La crisi del tardo Medioevo

La peste. La «morte nera»; reazioni di fronte alla peste; le conseguenze economiche e sociali della peste. La crisi economica e demografica. L'arresto dello sviluppo. La crisi politica e sociale.

La guerra e il potere. La guerra, i suoi disastri le sue seduzioni; la guerra dei Cent'anni e le sue conseguenze: cultura e religione; l'autunno del medioevo; il Papato: dal ritorno a Roma alla ricomposizione dello scisma d'Occidente; geopolitica della penisola italiana: il precario equilibrio dell'Italia (sec. XIV e XV); guerra e potere ai confini della cristianità.

IV Unità didattica

DICEMBRE

Violenza, rivolte, inquietudini spirituali. Gli Stati e la violenza; l'onore; ribelli ed eretici; le rivolte popolari. *Medioevo. Società e sensibilità.* La morte; l'amore; matrimonio e parentela; generi e sessualità; donne fuori dalla norma.

V Unità didattica

GENNAIO

Il potere e il sapere nel Rinascimento

Le monarchie dell'età moderna. Trionfi di sovrani; la concezione sacrale della regalità; le diverse concezioni della regalità (patrimoniale, amministrativa, contrattuale); la forza delle armi.

Gli Stati, le alleanze, le guerre. Le trasformazioni nell'Europa occidentale; *Carlo V e il suo Impero.* Strutture e simboli del potere imperiale; Carlo V e le guerre d'Europa: 1521-1530; la guerra su più fronti: 1532-1555; la fine del progetto imperiale. Le trasformazioni nell'Europa nord-orientale; l'internazionalizzazione del quadro politico italiano; persistenze e novità nelle compagini statali;

Una rivoluzione culturale? Alla ricerca dell'ordine e della bellezza; l'Umanesimo; artisti e mecenati; l'imitazione della natura; la ricerca della bellezza maschera la crudeltà della storia; l'insegnamento dell'Antichità e l'esercizio della violenza; il Rinascimento; la nuova visione del mondo; l'intellettuale e la corte; progressi scientifici e tecnici; la scienza e la magia; divinità pagane e religiosità cristiana, l'invenzione della stampa.

VI Unità didattica

FEBBRAIO

Scoperte geografiche e conquiste. Mercì che vengono da paesi lontani; alla ricerca della «via per le Indie»; la società europea e le grandi scoperte; le navigazioni portoghesi nell'Africa occidentale; il continente americano: ambiente e popolazioni; civiltà messicane; l'impero Inca; i portoghesi in Asia; l'espansione spagnola; le istituzioni coloniali spagnole; gli effetti sociali ed economici della conquista.

MARZO

La Riforma. Carlo V e Lutero; la Chiesa alla vigilia della Riforma; la ribellione di Lutero; lo scontro con Roma; al cospetto dell'imperatore; la teologia luterana; la Riforma in Germania; la rivolta dei cavalieri e la guerra dei contadini; la Riforma a Zurigo; gli anabattisti; Calvino; la Riforma in Europa.

VII Unità didattica

APRILE

La Controriforma. La Chiesa di Roma davanti alla Riforma; la reazione della Chiesa e suoi strumenti: il concilio di Trento e l'Inquisizione; la dottrina; le istituzioni; i nuovi ordini religiosi; i gesuiti.

Politica e religione nel secondo Cinquecento. La Spagna di Filippo II; l'egemonia spagnola in Italia; l'Inghilterra di Elisabetta I; la Francia delle guerre di religione.

VIII Unità didattica

MAGGIO

La crisi del Seicento. La crisi demografica ed economica. Il quadro politico e sociale in Francia. Le difficoltà della monarchia spagnola.

Il manuale: Barbero, Frugoni, Scalandris (2019), *La Storia. Progettare il futuro Vol. 1*, Zanichelli, Bologna.

FILOSOFIA

I Unità didattica

SETTEMBRE: Trasformazioni sociali ed economiche. Genesi, natura e sviluppo della filosofia antica.

OTTOBRE: *Il periodo naturalistico*: Ionici, Eraclito, Pitagorici, Eleati. Pluralisti (il problema della *physis* e del cosmo).

II Unità didattica

NOVEMBRE (seconda metà): *Il periodo umanistico*: Il pensiero tragico. Sofisti (crisi e dissoluzione della filosofia naturalistica, emergere dell'attenzione verso l'essenza dell'uomo). Socrate e la *psyché*.

III Unità didattica

DICEMBRE-GENNAIO: I dialoghi socratici di Platone. Lettura di alcuni dialoghi platonici. Verifica orale della unità II e III

IV Unità didattica

FEBBRAIO/MARZO

Platone e la nascita della metafisica e verifica dell'unità.

V Unità didattica

APRILE/MAGGIO: Aristotele e la prima sistemazione del sapere e verifica dell'unità.

VI Unità didattica

GIUGNO: *Le scuole ellenistiche: Epicureismo, stoicismo e scetticismo* (la scoperta dell'individuo e i suoi limiti). *L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche. La filosofia nell'età imperiale*: Plotino.

Manuale: Veca, Catalano, Marzocchi (2020), *Il pensiero e la meraviglia Vol. I a-b*, Zanichelli, Bologna.

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Verifiche orali, idonee a valutare sia l'acquisizione dei contenuti sia le capacità concettuali, argomentative ed espositive dell'alunno; queste vanno considerate anche un ottimo esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

Verifiche informali durante la lezione.

Ricerca scritta personale ed esposizione in classe; prove scritte sia tipo test sia tipo elaborato.

Per ogni quadrimestre, al netto di imprevisti che impediscano il regolare svolgimento dell'attività didattica, sono previste almeno due verifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Nella valutazione verranno utilizzati i punteggi da 3 a 10. Il livello di sufficienza sarà segnato dal pieno raggiungimento del *livello 1* esposto negli *Obiettivi*.

Tra gli indicatori, assumono particolare rilievo l'impegno e la costanza posta nel lavoro.

A mo' di di quadro di riferimento si fornisce la griglia di valutazione con i relativi indicatori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI VERIFICA SCRITTE E ORALI DI FILOSOFIA E STORIA

LIVELLI (espressi in decimali)	CONOSCENZE (contenuti disciplinari)	COMPETENZE (chiarezza e correttezza espositiva dei concetti appresi)	CAPACITÀ (analisi, sintesi, rielaborazione)
3	L'alunno non risponde ad alcun quesito		
3	Possiede una conoscenza quasi nulla dei contenuti	L'esposizione è carente nella proprietà lessicale e nella fluidità del discorso	Non effettua alcun collegamento logico, non è in grado di effettuare né analisi né alcuna forma di rielaborazione di contenuti
4	La conoscenza dei contenuti è in larga misura inesatta e carente.	L'esposizione è scorretta e frammentaria	Analisi e sintesi sono confuse, con collegamenti impropri
5	L'alunno possiede una conoscenza parziale e confusa dei contenuti	Espone in modo scorretto, poco chiaro, con un lessico povero e non appropriato	Opera pochi collegamenti se guidato, con scarsa capacità di analisi e sintesi
6	Conosce i contenuti nella loro globalità	Espone i concetti fondamentali in modo semplice, scolastico	Analisi e sintesi sono elementari, senza approfondimenti autonomi né critici
7	Ha una conoscenza sostanzialmente completa dei contenuti	Espone in modo coerente e corretto, con un lessico quasi del tutto appropriato	È capace di operare collegamenti dimostrando di avere avviato un processo di rielaborazione critica con discrete analisi e sintesi
8	La conoscenza dei contenuti è completa ed esauriente	Espone correttamente utilizzando un lessico appropriato	È capace di analizzare, sintetizzare e organizzare in modo logico e autonomo i contenuti
9-10	Conosce e comprende i temi trattati in modo critico, approfondito e personale	Espone in maniera ricca, elaborata personale, con un lessico sempre appropriato	È capace di rielaborare in modo critico e autonomo i contenuti, effettuando analisi approfondite e sintesi complete ed efficaci

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

(Elencare progetti, viaggi d'istruzione, visite guidate ed altre iniziative programmate per la classe)

Modulo Clil: **FROM THE MAGNA CARTA TO THE BILL OF RIGHTS**

Siena, 14/11/2025

Il Docente
Alessandro Pallassini